

Nel 2016

ARTIGIANI OSSATURA DEL SISTEMA IMPRESE, MA CRESCITA NEGATIVA

dato comune a quello regionale e nazionale; trend delle società di capitali vero elemento di riflessione

In provincia di Alessandria **più di 1 impresa su 4 è artigiana**: queste costituiscono infatti il 26,1% del totale delle imprese provinciali.

Le imprese artigiane, nel solco del basso sviluppo numerico delle imprese totali (-0,63% come tasso di crescita rispetto al 2015), registrano un **tasso di crescita negativo: -2,01%**. Infatti, nel 2016, in provincia di Alessandria, sono nate 799 nuove imprese artigiane e ne sono cessate¹ 1.035. Il saldo fra iscrizioni e cessazioni è pertanto negativo: -236 imprese artigiane, dato che porta a **11.480** lo stock di imprese artigiane registrate a fine dicembre 2016.

“Le imprese artigiane sono parte costituente del nostro tessuto imprenditoriale, commenta Gian Paolo Co-scia, Presidente della Camera di Commercio di Alessandria. “Analogamente alla generalità delle imprese, registrano sofferenze dal punto di vista numerico. Abbiamo uno dei tassi di crescita artigiana più bassi del Piemonte, ma occorre tenere sempre conto dei dati rapportati al complesso: Alessandria segna -2,01, Novara, in cima alla classifica, -0,75%. Si tratta sempre di crescita sottozero, così come la media regionale (-1,16%) e nazionale (-1,16%). I dati, come è evidente, non sono dei migliori. Voglio tuttavia rilevare un elemento: le società di capitale artigiane sono in crescita, e lo sono più che le società di capitale in generale (+5,17% contro +2,19%). Come ho già sottolineato in passato, questo è un dato da tenere a mente: si tratta del risvolto concreto, un po' sottopelle come percezione nella quotidianità economica, del mondo che cambia. Un panorama sempre più globale, che richiede strutture diverse e forti per prosperare nell'oceano burrascoso del business attuale. Il dato sulle società di capitale è il segnale del cambiamento economico in atto nel mondo post-crisi globale”.

Analisi per classe di natura giuridica

Dall'analisi per classe di natura giuridica² emerge come il 77% delle imprese artigiane sia impresa individuale; il 18% è società di persone, il 5% società di capitale. La distribuzione percentuale illustrata rispecchia in sostanza quella regionale.

Il tasso di crescita delle diverse tipologie d'impresa è complessivamente negativo (-2,01%). All'interno del dato complessivo emergono diffuse negatività (società di persone -3,05%, imprese individuali -2,21%) e una spiccata positività: le società di capitali segnano un tasso di crescita rispetto al 2015 pari a +5,17%.

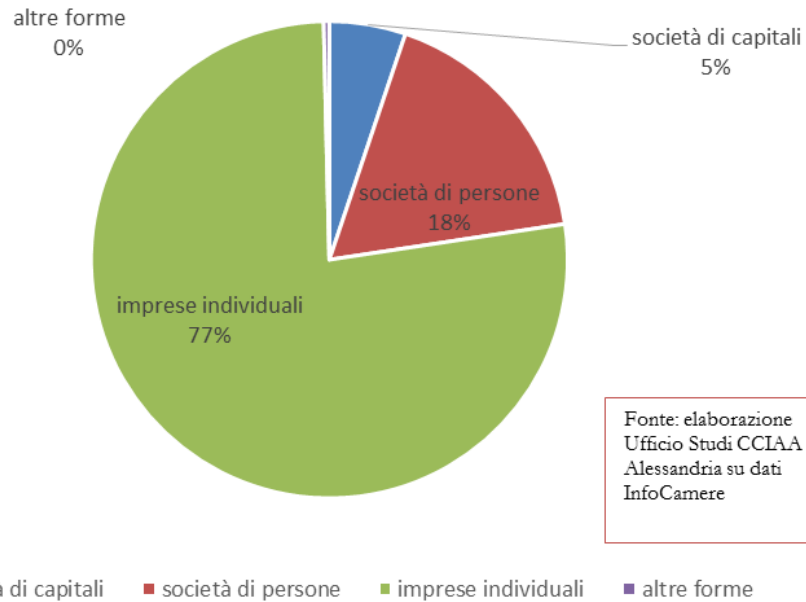
¹ **Cessazioni conteggiate al netto delle cancellazioni d'ufficio**: a partire dal 2005, in applicazione del DPR n. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. Per tenere conto di tali attività amministrative, il flusso delle cancellazioni viene considerato al netto di quelle d'ufficio. Tutti i dati di flusso - iscrizioni, cancellazioni, saldi e tassi di crescita - in questo documento sono calcolati al netto delle cancellazioni d'ufficio.

² Nell'analisi, sono considerate "altre forme giuridiche" tutte le imprese aventi forma giuridica diversa da quelle che rientrano nei seguenti raggruppamenti:

- impresa individuale
- società di persone
- società di capitale
- cooperative
- consorzi

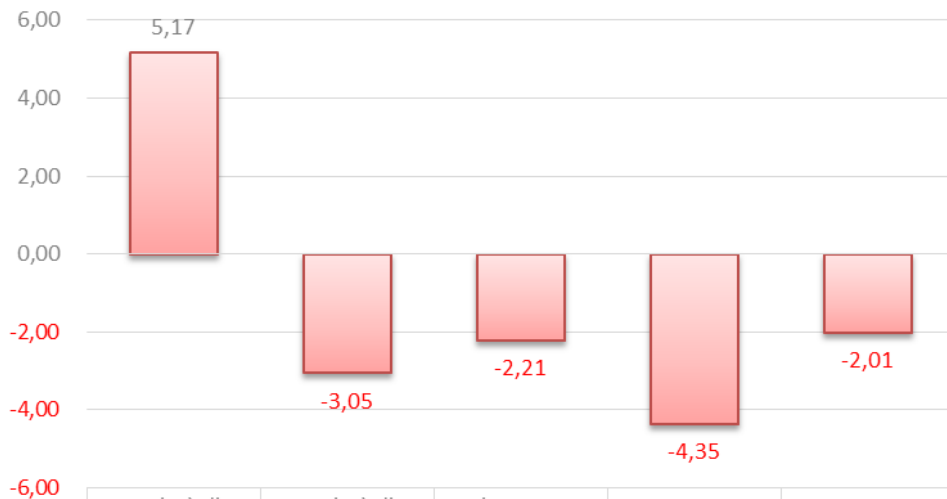
Il raggruppamento delle "altre forme" conosce più di 40 tipologie di soggetti giuridici.

Imprese artigiane per classe di natura giuridica al 31 dicembre 2016, distribuzione %



Imprese artigiane: tasso di crescita % per classe di natura giuridica, 2016 su 2015

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCLAA AL su dati InfoCamere

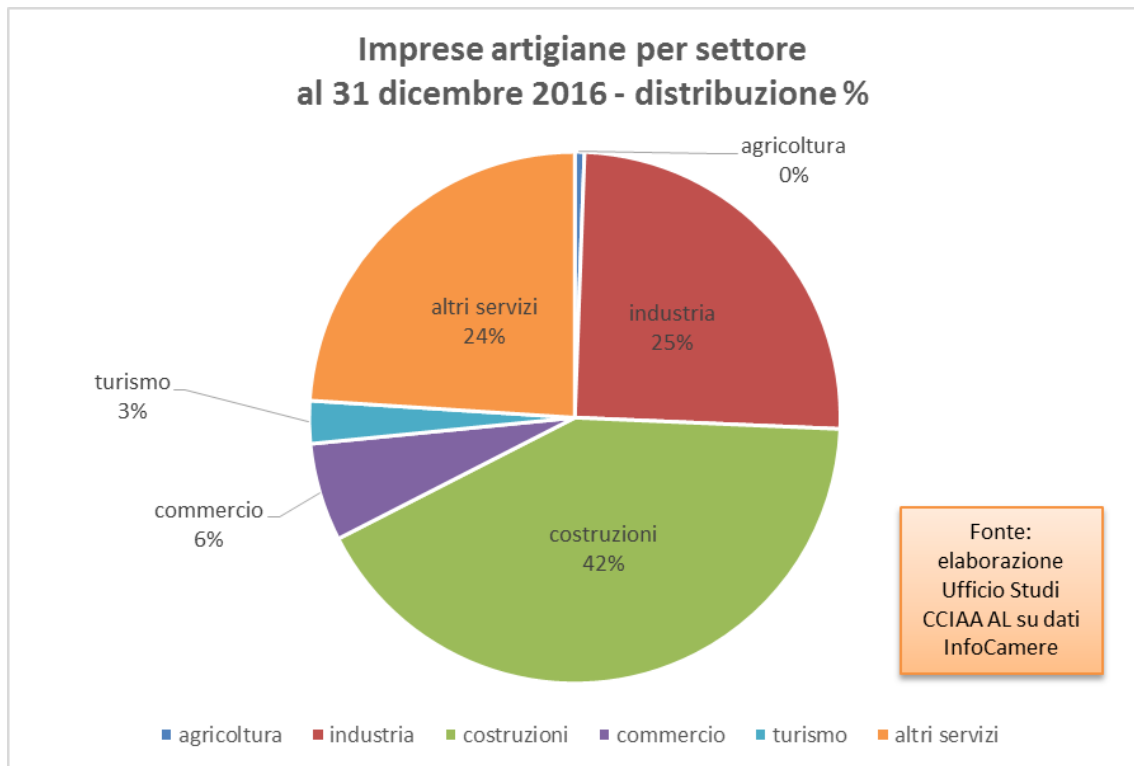


	società di capitali	società di persone	imprese individuali	altre forme	totale
tasso di crescita %	5,17	-3,05	-2,21	-4,35	-2,01

Analisi per settore^{3 4}

Dall'analisi dei dati emerge il settore costruzioni quale prima appartenenza delle imprese artigiane (42%); seguono industria (25%), altri servizi (24%), commercio (6%) e turismo (3%). Il dato sull'agricoltura registra 67 imprese nel settore (riportato sul grafico qui sotto l'incidenza sul totale è pari a zero). La distribuzione percentuale illustrata rispecchia in sostanza quella regionale.

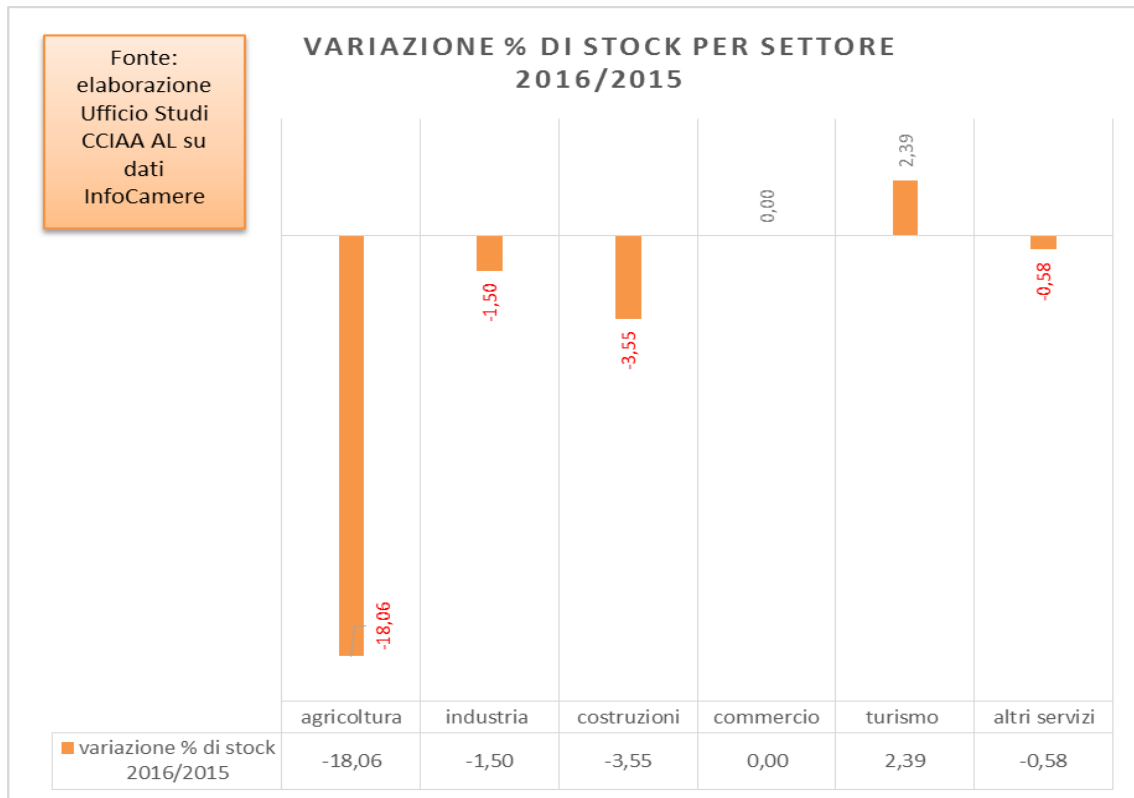
Circa le variazioni percentuali di stock per settore, i dati sono diffusamente negativi, con un solo dato positivo (+2,39% del turismo) e un dato pari a zero (il commercio). La forte negatività registrata sull'agricoltura (-18,06%) è dovuta a 3 nuove imprese iscritte nel 2016 a fronte di 16 cessazioni; va comunque tenuto in considerazione il basso peso percentuale delle imprese artigiane agricole.



15121 Alessandria Via Vochieri 58 tel. 0131313131 fax 013143186 www.al.camcom.it info@al.camcom.it c.f. 80003000066 p.i. 01058920065

³ Per **“altri servizi”** si intendono le attività di servizi di: associazioni di categoria, sindacati, organizzazioni religiose, partiti politici, organizzazioni culturali. Vi rientrano anche: trasporto e magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione, attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, attività di noleggio, agenzie viaggi, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, amministrazione pubblica e difesa e assicurazione sociale obbligatoria. In **“altri servizi”** rientrano anche le attività di riparazione di computer e di beni per l'uso personale e per la casa, e altre attività di servizi per la persona (es.: lavanderie, parrucchieri, pompe funebri, centri benessere).

⁴ Un'impresa può svolgere più attività, ognuna delle quali ha un codice di attività che identifica la prevalenza di un'attività rispetto a un'altra. Questo codice si chiama codice di importanza. Le imprese prive di questo codice sono le **imprese non classificate**.



Alessandria, 13 aprile 2017